

4ª TAPPA • Troll



4.7 Tifo, ma con stile



60'



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Senso di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Il tifo sportivo.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Quali caratteristiche deve avere il tifo perché non diventi una malattia?
- Come incentivare il tifo sano?
- Quale motto la classe sceglie per esprimere lo stile con cui vuole tifare?



FONTI

- » Il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport;
- » "Tifo violento, l'altra faccia del calcio", rainews.it (<https://bit.ly/2PtKf6V>);
- » "Heysel, la notte del calcio (1985-2015)", video.repubblica.it (<https://bit.ly/2qLeUxM>);
- » "Calcio giovanile: genitori che picchiano arbitri, allenatori e altri genitori", iene.mediaset.it (<https://bit.ly/2OERgg9>).



MATERIALI

Strumenti per la proiezione di video e collegamento internet.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione e attività (60 minuti)

Gli/le studenti/esse vengono introdotti/e all'attività con un brainstorming sulla parola tifo. (5 minuti)

L'insegnante raccoglie quanto emerso proponendo l'etimologia della parola tifo, che può indicare sia una malattia che una passione, che può degenerare in una malattia. (5 minuti)

Gli/le studenti/esse vengono invitati/e a raccontare il loro modo e quello dei/delle loro amici/amiche di vivere il tifo sia nello sport che eventualmente praticano, sia nelle gare a cui assistono di persona o attraverso la televisione e i social: insieme all'insegnante individuano eventuali tracce di ostilità. (10 minuti)

L'insegnante fornisce alcuni dati (link tra le "Fonti") relativi a situazioni in cui il tifo è degenerato e invita gli/le studenti/esse a fare degli esempi (personali, locali, nazionali), provando a indagare le motivazioni di tanta violenza e a individuare eventuali antidoti. (20 minuti)



4.7 Tifo, ma con stile



Come possibile antidoto l'insegnante presenta loro il Manifesto della comunicazione non ostile per lo Sport e per ogni principio li/le invita a pensare a un episodio personale in cui questo principio è stato disatteso o rispettato, sottolineando che il cambiamento parte sempre dagli atteggiamenti individuali. (10 minuti)

A gruppi di 5-6 studenti/esse, formati unendo due o più gruppetti dell'attività precedente, inventano uno slogan non ostile da proporre nella prossima gara a scuola o in altre situazioni di tifo e si accordano su un hashtag da lanciare e utilizzare in occasione di una gara importante. (10 minuti)



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Gli/le studenti/esse sono invitati/e ad approfondire storicamente la nascita e la degenerazione del tifo e a scrivere una lettera al presidente della FIGC per proporgli alcune soluzioni per arginare il fenomeno: durante il confronto in classe l'insegnante è invitato/a a sottolineare la valenza dell'atteggiamento personale nel ridurre il livello di ostilità.